COLLANA FUMETTI

ANTIRACKET
ANTIUSURA

01

SOS IMPRESA

RETE PER LA LEGALITÀ
Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

TEMI
per la Legalità

RETE PER LA LEGALITÀ
centro studi e ricerche

LA STORIA DI MASSIMO E DEI SUOI OPERAI

CONTRO IL RACKET



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

progetto "TUTORAGGIO E ADOZIONE SOCIALE ANTIRACKET E ANTIUSURA"
COD. SURF 24015AP000000005 COD. CUP B64D24002470009

TRAMA:

Il fumetto narra la storia di un gruppo di operai in una piccola azienda metalmeccanica, che si trovano ad affrontare la minaccia di un potente clan camorristico in provincia di Napoli. Quando il loro datore di lavoro, Massimo, un imprenditore onesto di 55 anni, dopo aver avviato i lavori di ampliamento e ammodernamento dell'impresa, annuncia la chiusura dell'azienda a causa delle pesanti richieste estorsive, i lavoratori non si arrendono. Sconvolti dalla notizia, propongono al titolare di denunciare le richieste estorsive e gli rivelano che durante le settimane precedenti loro hanno, con discrezione, raccolto le foto dei soggetti che giungevano in azienda, hanno fotografato i loro volti, le targhe delle auto e delle moto con le quali entravano con spavalderia minacciosa ed intimidatoria nel piazzale dell'azienda. Sollecitano il titolare per difendere il loro posto di lavoro e il futuro delle loro famiglie. Alla sollecitazione si uniscono i due figli del titolare, anch'essi operai dell'azienda, uno dei due propone di rivolgersi all'associazione antiracket che potrebbe aiutarli a denunciare in sicurezza.
Con coraggio, si presenteranno insieme ai carabinieri per denunciare la situazione. Segue il processo in Tribunale dove Massimo viene accompagnato da tutti i suoi collaboratori e dai due figli oltre che dai rappresentanti dell'associazione antiracket SOS IMPRESA Rete per la Legalità, che li assiste e che si è costituita parte civile insieme a lui contro gli estortori. Grazie alla loro determinazione, l'azienda non solo riapre, ma diventa in poco tempo un leader nel settore, aumentando il fatturato e il numero di dipendenti.

COME:

Questa pubblicazione è stata realizzata, grazie alla Regione Campania, nell'ambito del progetto "Tutoraggio e adozione sociale antiracket e antiusura", promosso dall'associazione antiracket e antiusura SOS IMPRESA Rete per la Legalità della Campania Aps. Il progetto è stato sostenuto e finanziato nell'ambito del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.K.8 "rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura, anche al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo delle stesse" ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.114 del 7/3/2024 recante "Programmazione di iniziative antiracket e antiusura a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027" e a valere sul FSE+ 2021-2027.

PERCHÉ QUESTO FUMETTO:

Questo fumetto è stato realizzato nell'ambito del progetto "Tutoraggio e adozione sociale antiracket e antiusura", sostenuto dal Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027, finalizzato a promuovere le buone pratiche antiracket e antiusura. Le storie raccontate sono quelle di alcune vittime di racket ed estorsione che hanno denunciato i loro aguzzini, persone che, grazie al loro coraggio e alla loro determinazione, hanno trovato la forza di liberarsi dalla morsa della criminalità e della camorra. Queste esperienze, spesso cariche di sofferenza e disperazione, testimoniano quanto sia possibile liberarsi da situazioni di violenza ed oppressione.

Le vittime sono state accompagnate in questo difficile ma importante percorso dall'associazione antiracket SOS IMPRESA Rete per la Legalità. Questo supporto ha incluso non solo l'incoraggiamento a denunciare i propri aguzzini alle forze dell'ordine, ma anche assistenza legale durante il processo. L'associazione ha anche fornito informazioni e accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime di racket e usura, garantendo loro i diritti e i benefici previsti dalla legge per chi decide di collaborare con la giustizia.

Il fumetto, attraverso una narrazione visiva e coinvolgente, mira a rendere più accessibile il messaggio che denunciare i delinquenti è non solo possibile, ma anche fondamentale per liberarsi dalla schiavitù e dalla paura che la camorra impone alle proprie vittime. Mostra come, spesso, il primo passo verso la libertà sia chiedere aiuto a realtà come SOS IMPRESA, che offrono supporto e risorse a chi si trova in difficoltà.
L'obiettivo principale di questa iniziativa è incoraggiare altri operatori economici e cittadini a dire "no" al pizzo e all'usura. Vogliamo sottolineare che la denuncia non è solo un atto di coraggio, ma anche un gesto di responsabilità verso sé stessi, la propria impresa e la propria famiglia oltre che verso la propria comunità. Liberarsi dalla camorra e dai criminali che praticano queste forme di estorsione è possibile e può condurre a una vita di maggiore sicurezza e dignità.

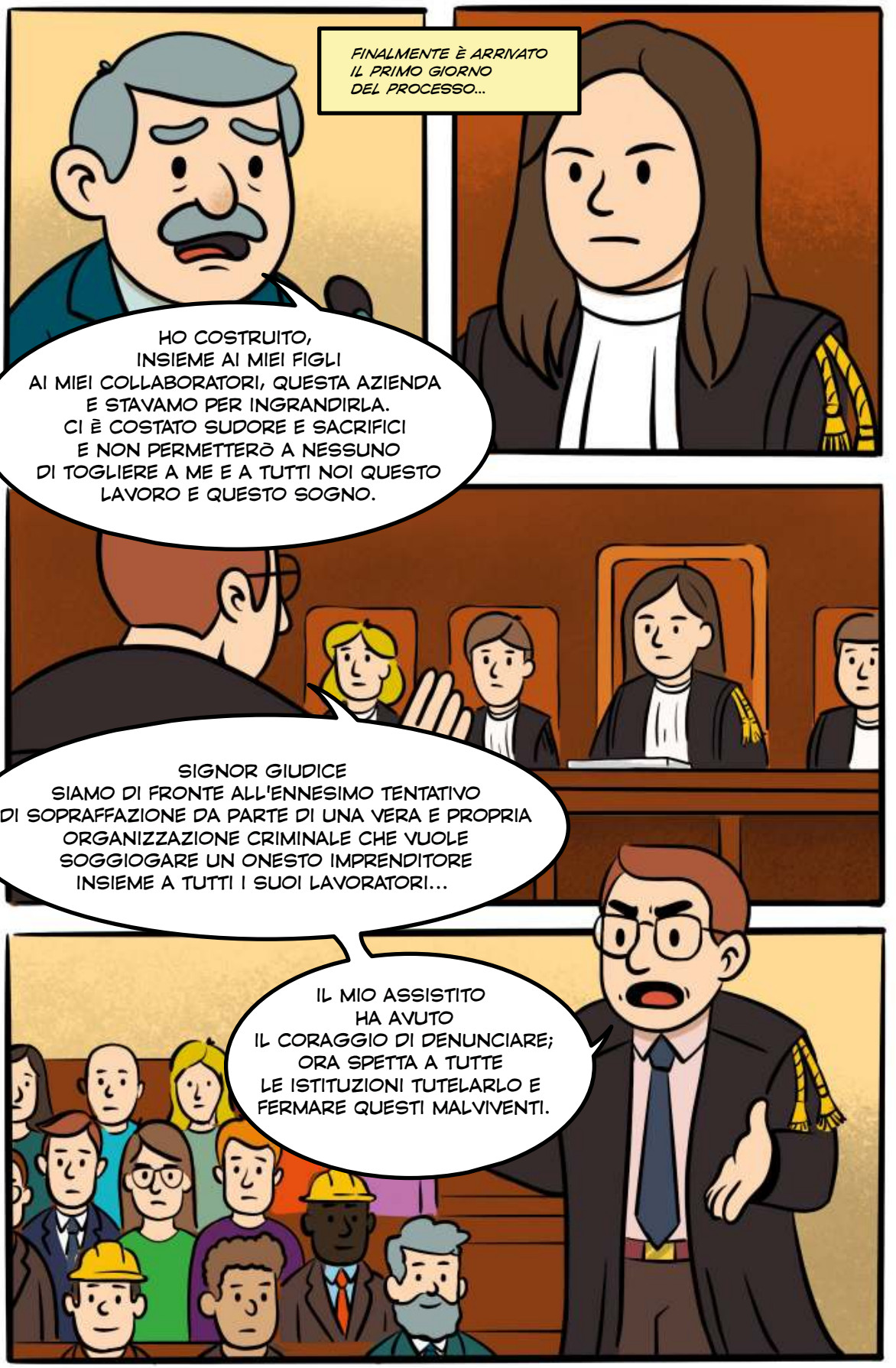
In definitiva, questo fumetto rappresenta un invito a non rimanere in silenzio, a unirsi nella lotta contro il crimine e a costruire insieme una società più giusta e libera dai vincoli della camorra.


SEMBRAVA UNA NORMALE GIORNATA DI LAVORO COME LE ALTRE...
MASSIMO!.. LA PAZIENZA È FINITA! BASTA! HAI GIÀ PERSO TROPPO TEMPO, SE NON TI DECIDI A PAGARE SALTERAI IN ARIA TU E TUTTA LA TUA IMPRESA!
...HAI TEMPO FINO A DOMANI!


IL GIORNO DOPO AL CANTIERE, MASSIMO HA PRESO UNA DECISIONE SOFFERTA...
RAGAZZI VI PREGO DI ASCOLTARMI... HO SEMPRE CONSIDERATO QUESTA AZIENDA COME UNA FAMIGLIA. MA PER LE MINACCE CHE HO RICEVUTO NON POSSO PIÙ ANDARE AVANTI."
HO DECISO DI CHIUDERE...
MA COME?! CON TUTTI I SACRIFICI FATTI, NON POSSIAMO LASCIARE CHE **QUESTI CRIMINALI** CI METTANO SOTTO. **DOBBIAMO FARE QUALCOSA!**
"ESATTO! NON POSSIAMO ARRENDERCI. LA NOSTRA DIGNITÀ, LA NOSTRA VITA, TUTTO PER NOI È IN GIOCO! DOBBIAMO UNIRCI E DIFENDERCI!..
RAGAZZI, NOI SIAMO UNA FAMIGLIA... MA **LA CAMORRA CI MINACCIA.** NON VOGLIO PAGARE NÉ METTERE A RISCHIO NESSUNO. SONO ARRABBIATO E DISPERATO, L'UNICA SCELTA CHE MI RIMANE È CHIUDERE...


POSSIAMO DENUNCIARLI, PERCHÉ, A TUA INSAPUTA, ABBIAMO RIPRESO TUTTE LE VOLTE CHE SONO VENUTI IN AZIENDA, ABBIAMO LE LORO FOTO E I LORO NUMERI DI TARGA, **NOI SIAMO CON TE!**
5323
CAPIAMO LA TUA PAURA... MA QUESTA AZIENDA È ANCHE LA NOSTRA CASA. SIAMO UNA FAMIGLIA, E COME TALE, **AFFRONTIAMO I PROBLEMI UNITI.**
TEMO LE CONSEGUENZE... NON POSSO ACCETTARE CHE IL VOSTRO CORAGGIO VI ESPONGA A RISCHI TROPPO GRANDI.
PAPÀ, È IL MOMENTO DI ALZARE LA TESTA. INSIEME LI FERMEREMO! NESSUNO PUÒ DISTRUGGERE QUELLO CHE ABBIAMO COSTRUITO: DENUNCIAMOLI E FACCIAMO CRESCERE QUESTA IMPRESA, PIÙ GRANDE E LIBERA CHE MAI!


AVETE RAGIONE.
NON POSSO PIÙ LASCIARE CHE LA PAURA CONTROLLI LE NOSTRE VITE.
ANDIAMO A DENUNCIARE QUESTI BASTARDI!
SÌ PAPÀ!
INSIEME SIAMO PIÙ FORTI.
NON SIAMO SOLI IN QUESTA BATTAGLIA,
CONOSCO IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET SOS IMPRESA,
CI FACCIAMO ACCOMPAGNARE ANCHE DA LORO.
AVETE FATTO BENE A CHIAMARCI,
IL PRIMO NEMICO È GIÀ STATO VINTO: LA PAURA.
DENUNCIARE È L'UNICA STRADA VINCENTE PER RIPRENDERVI LA VOSTRA SERENITÀ ED IL VOSTRO FUTURO.
ORA TOCCA A NOI, ALLE ISTITUZIONI, PROTEGGERVI E FARE GIUSTIZIA.


FINALMENTE È ARRIVATO IL PRIMO GIORNO DEL PROCESSO...
HO COSTRUITO, INSIEME AI MIEI FIGLI AI MIEI COLLABORATORI, QUESTA AZIENDA E STAVAMO PER INGRANDIRLA. CI È COSTATO SUDORE E SACRIFICI E NON PERMETTERÒ A NESSUNO DI TOGLIERE A ME E A TUTTI NOI QUESTO LAVORO E QUESTO SOGNO.
SIGNOR GIUDICE SIAMO DI FRONTE ALL'ENNESIMO TENTATIVO DI SOPRAFFAZIONE DA PARTE DI UNA VERA E PROPRIA ORGANIZZAZIONE CRIMINALE CHE VUOLE SOGGIOGARE UN ONESTO IMPRENDITORE INSIEME A TUTTI I SUOI LAVORATORI...
IL MIO ASSISTITO HA AVUTO IL CORAGGIO DI DENUNCIARE; ORA SPETTA A TUTTE LE ISTITUZIONI TUTELARLO E FERMARE QUESTI MALVIVENTI.


NEL NOME DEL POPOLO ITALIANO LA CORTE CONDANNA, TUTTI GLI IMPUTATI ALLA PENA MASSIMA PREVISTA DAL CODICE PENALE...
OGGI UN'ALTRA BATTAGLIA CONTRO LA CAMORRA È STATA VINTA...
GRAZIE AL CORAGGIO DI UOMINI E DONNE UNITI E CON LA VOGLIA A LOTTARE E AD UN SISTEMA CHE, DIMOSTRA DI FUNZIONARE QUANDO IL DESIDERIO DI GIUSTIZIA SUPERA LA PAURA.
PALAZZO DI GIUSTIZIA
...ANCHE GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET MASSIMO OGGI HA UN AZIENDA PIÙ GRANDE, LIBERA DALLA PAURA E HA RADDOPPIATO IL NUMERO DEI SUOI DIPENDENTI.

CHI SIAMO:

In Italia, l'Associazione antiracket SOS Impresa – Rete per la Legalità Aps è nata con un obiettivo fondamentale: difendere la libera imprenditorialità e supportare coloro che decidono di denunciare le pratiche illegali, come l'estorsione e l'usura. La storia di questa importante iniziativa ha avuto inizio nel 1991, quando è stata fondata la prima associazione antiracket, denominata SOS IMPRESA Palermo, grazie al sostegno della locale associazione sindacale dei commercianti, Confesercenti.

Nel corso degli anni successivi, l'associazione ha svolto un ruolo cruciale nella creazione di numerose altre associazioni in tutto il Paese, tutte unite dalla missione di proteggere le vittime di racket e usura. Queste associazioni non solo hanno offerto sostegno alle persone vittime di questi reati, ma hanno anche lavorato per organizzare forme di solidarietà a favore delle loro aziende e delle loro famiglie.

Un passo significativo è stato fatto nel 2011, quando SOS Impresa Nazionale ha promosso la fondazione della Rete della Legalità a Roma. Questo progetto riunì circa cinquanta associazioni, tutte impegnate nella lotta contro il racket e l'usura, rafforzando così il fronte contro questi gravi fenomeni criminali.

Un altro importante traguardo è stato raggiunto nel 2016, quando le due entità, SOS Impresa e Rete per la Legalità, hanno deciso di fondersi in un'unica associazione. Questa nuova realtà è impegnata con maggiore forza a sostenere e rappresentare le vittime di racket e usura, offrendo loro assistenza legale, commerciale e psicologica per aiutarle a reintegrarsi nella società e a ricostruire le proprie vite. Oggi, l'associazione è registrata presso il registro delle associazioni antiracket della Prefettura di Roma e nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), operando come Associazione di promozione sociale.

Oggi l'associazione conta quattro coordinamenti regionali, Campania, Sicilia, Puglia e Lazio. Coordina le attività di oltre 60 associazioni, presidi e sportelli in tutta Italia.

Passando alla Campania, SOS IMPRESA Napoli è stata fondata nel 1995 e ha dato vita alla Rete per la Legalità della Campania nel 2009. Nel 2016, le due associazioni si sono unite, formando l'associazione che oggi conosciamo come SOS IMPRESA Rete per la Legalità della Campania. Questa nuova entità è registrata sia nel registro delle associazioni antiracket della Prefettura di Napoli che nel R.U.N.T.S. come APS.

Le attività dell'associazione sono molteplici e variegate. In primo luogo, offrono assistenza legale gratuita a imprenditori e cittadini che decidono di denunciare estorsioni e usura, fornendo consulenze dettagliate su come affrontare situazioni di rischio. Inoltre, l'associazione offre anche supporto psicologico, con servizi dedicati a chi ha subito minacce e intimidazioni e ai loro familiari, aiutandoli a superare gli eventuali traumi.



Un altro aspetto fondamentale del lavoro dell'associazione è rappresentato dalla formazione e sensibilizzazione. Organizzano corsi e seminari per educare le persone sui loro diritti e sulle modalità di denuncia, collaborando con i comuni e le province per implementare politiche di legalità e sicurezza. Inoltre, si dedicano all'educazione dei giovani, promuovendo iniziative nelle scuole per far comprendere i rischi del racket e l'importanza dei valori come giustizia e libertà. Le campagne di comunicazione, sia sui social che online, e le conferenze organizzate hanno l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni causati dal racket e dall'usura.



L'associazione collabora attivamente con le Forze dell'Ordine e la Magistratura, lavorando in sinergia per rappresentare al meglio le istanze delle vittime. Questa rete di collaborazione si estende anche ad altre associazioni e enti pubblici e privati, creando un sistema di supporto e informazione efficace.

Inoltre, SOS Impresa e Rete per la Legalità sviluppano campagne di sensibilizzazione volte a promuovere una cultura della legalità e della denuncia, raccogliendo e diffondendo storie di successo di chi ha avuto il coraggio di denunciare il racket e l'usura, con l'intento di incoraggiare altri a fare lo stesso. Infine, si dedicano a studi e ricerche sui fenomeni di racket e usura, fornendo dati e analisi utili per la prevenzione e la lotta contro queste pratiche.

In sintesi, tutte queste attività sono orientate a creare un ambiente più sicuro per gli imprenditori e a liberare le loro famiglie dall'influenza opprimente delle mafie, contribuendo attivamente a costruire un futuro di legalità e giustizia.

TEMI
per la Legalità

centro studi e ricerche

La collana “Fumetti Antiracket e Antiusura” è parte delle attività del “Centro Studi TE.MI. per la Legalità”. Questo centro produce, tra l'altro, bollettini informativi destinati a tutti gli associati, simpatizzanti e alle associazioni della rete nazionale di SOS IMPRESA Rete per la Legalità.

Il Centro Studi TE.MI. per la Legalità è una struttura interna all’associazione nazionale SOS IMPRESA Rete per la Legalità Aps, con sede a Roma. Tra le sue attività, il centro edita diverse pubblicazioni gratuite, destinate esclusivamente alla rete di associazioni che coordina e ai suoi soci. L'obiettivo di queste pubblicazioni è promuovere la cultura della legalità, della giustizia e della libertà dai condizionamenti del racket e dell’usura.

Le pubblicazioni, tra cui bollettini interni, piccole pubblicazioni tematiche, pizzini antiracket, fumetti e brochure informative, sono tutti strumenti non commerciali legati agli scopi statutari dell'associazione. La distribuzione di questi materiali è considerata un'attività di supporto e informazione interna, priva di fini di lucro, e non supera la soglia di non commercialità.

Tutti i materiali prodotti dal Centro Studi TE.MI. vengono distribuiti gratuitamente ai soci, senza alcuna richiesta di compenso. Queste produzioni rientrano nell'attività istituzionale dell’associazione e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo statuto.

In sintesi, le pubblicazioni non configurano attività commerciale, non vengono vendute al pubblico o a terzi, e non generano profitto.

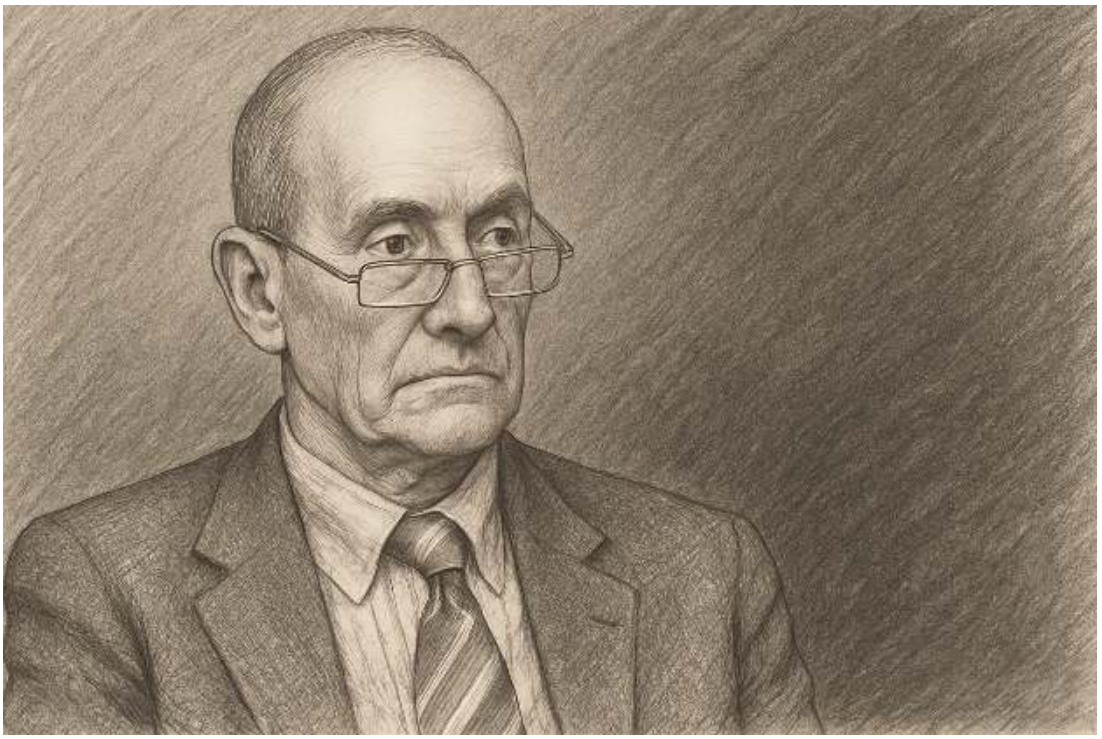
CENTRO STUDI TE.MI. PER LA LEGALITÀ
Collana: FUMETTI ANTIRACKET E ANTIUSURA
Titolo: La storia di Massimo e dei suoi operai contro il racket.
Prodotto nel 2025 da Centro Studi TE.MI. per la Legalità e
SOS IMPRESA Rete per la Legalità della Campania Aps

Soggetto e sceneggiatura: Luigi Cuomo
Responsabile progetto: Marianna Morra
Illustrazioni: Alberto Iob

Disponibile liberamente su Facebook e Instagram
di SOS IMPRESA CAMPANIA Aps

SOS IMPRESA Rete per la Legalità
Coordinamento regionale della Campania Aps
Via Toledo 148 80138 Napoli
www.sosimpresa.org
info@sosimpresa.org

Numero Verde
800 900 767



Io non sono pazzo a denunciare.
Io non pago perché non voglio dividere le mie scelte con i mafiosi.
È una questione di dignità.

LIBERO GRASSI

(Ucciso dalla mafia Palermo, 29 agosto 1991)